

484

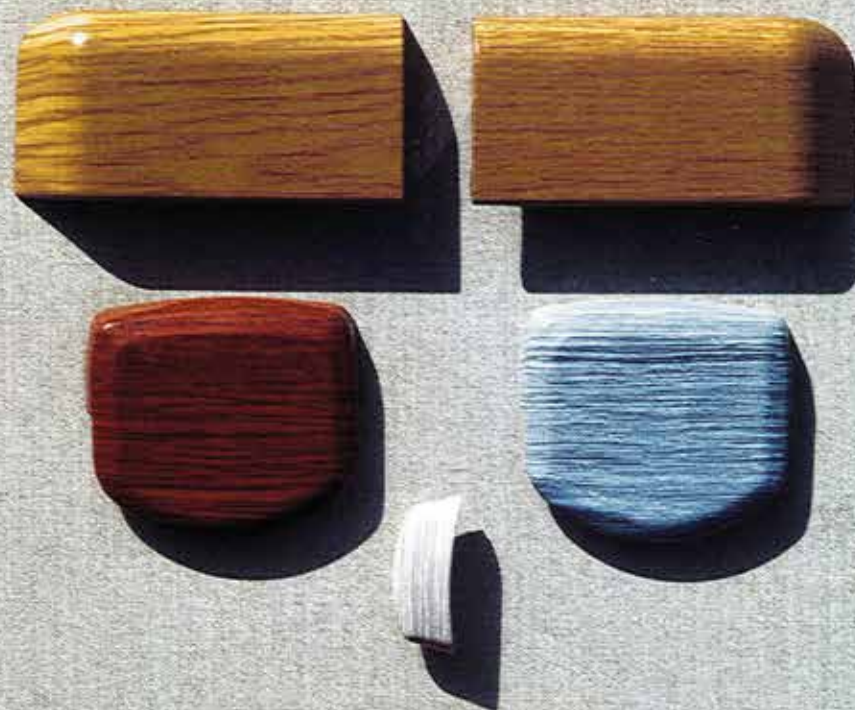
F
NUOVA

FINESTRA

MARCHIO POSA QUALITÀ A CITYLIFE EFFICIENZA ENERGETICA E FUTURO
DELL'EDILIZIA CAM E INCENTIVI FISCALI COME FUNZIONA IL SUPERBNUS
IN CANTIERE PREZZI MATERIE PRIME, LA PAROLA ALL'AVVOCATO

www.guidafinestra.it

SCOPRI LE NOVITÀ



La tua finestra ha un nuovo volto

Aluteknow, azienda leader nel settore serramenti lancia sul mercato un progetto fino ad ora quasi impensabile per la sua complessità di esecuzione: il nuovo ed esclusivo servizio di rivestimento dei pezzi stampati. Prodotti di qualità unici su tutto il mercato europeo a prezzi vantaggiosi, capaci di soddisfare anche i desideri dei clienti più esigenti.

ECCELLENZA MADE IN ITALY

Via Capuozzo - Mirabella Eclano (AV) Italy
Tel. +39 0825 449746

unlimited
ideas

www.aluteknow.com

alu**TEKNOW**[®]
CUSTOMIZE YOUR WINDOW

FINANZA AGEVOLATA

A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Francesca Galasso

Lo scorso 2 ottobre, il Ministro Giancarlo Giorgetti ha finalmente firmato il decreto interministeriale che rende operativo il "Fondo a sostegno dell'impresa femminile" stanziando contributi e finanziamenti

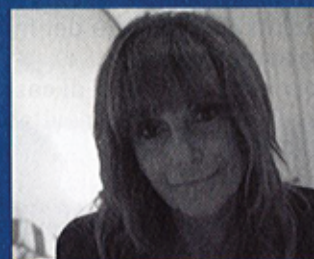
Istituito dall'art 1, comma 97-106, della Legge 178/2020 e ribattezzato Fondo Impresa Donna, diventato operativo dal 2 ottobre, nello specifico sostiene:

- l'avvio dell'attività, gli investimenti e il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese femminili, con specifica attenzione ai settori dell'alta tecnologia. Per questo asse operativo sono stati stanziati 32,5 milioni di euro (2021-2022);
- programmi e iniziative per la diffusione di cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile;
- programmi di formazione e orientamento verso materie e professioni in cui la presenza femminile va adeguata alle indicazioni di livello europeo e nazionale, con iniziative per promuovere il valore dell'impresa femminile nelle scuole e nelle Università.

Inoltre, si punta all'orientamento e formazione verso percorsi di studio STEM e verso professioni tipiche dell'economia digitale, nonché a tutte le azioni di comunicazione volte a diffondere la cultura femminile d'impresa e promuovere i programmi finanziati. Per questo asse sono stati stanziati 6,2 milioni di euro (2021-2022).

Il Fondo Impresa Donna è istituito con un finanziamento iniziale di 40 milioni di euro, ai quali si aggiungeranno le risorse PNRR, 400 milioni, destinate all'imprenditoria femminile. Sono previsti contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

L'AUTORE



Francesca Galasso

Laureata a pieni voti in Economia e Commercio, con specializzazione in Economia e Legislazione per l'impresa, presso l'università Bocconi di Milano, ha sviluppato le sue competenze in importanti contesti multinazionali quali KPMG Spa, SKY Italia Srl e OCE Italia Spa. Dopo un'esperienza di più di cinque anni nel settore dell'auditing di bilancio e di processo con interventi in operazioni di M&A, ha ampliato le proprie competenze come consulente interno in ambito di Pianificazione e Controllo, Process Engineering, Compliance Sarbanes-Oxley e D. Lgs 231/01. Negli ultimi anni ha approfondito la propria consulenza anche in ambito di Finanza Agevolata e Formazione sugli argomenti di sua competenza, collaborando con società di servizi. Oggi è Partner Consultant di Oriens.

In attesa di ulteriori approfondimenti da parte degli organi competenti, di seguito alcuni dettagli.

SOGGETTI BENEFICIARI

Il Fondo Impresa Donna è destinato alle imprese femminili nascenti o già esistenti quali:

1. cooperative e società di persone con almeno il 60% di donne socie;
2. società di capitale con quote e componenti del CDA per almeno due terzi di donne;
3. imprese individuali la cui titolare è una donna;
4. lavoratrici autonome che presentano l'apertura della Partita IVA entro 60 giorni dalla comunicazione positiva della valutazione della domanda.

Sono ammesse alle richieste le attività nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, dei servizi, del commercio e del turismo.

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMESSI

Il Fondo finanzia i programmi d'investimento da realizzare

- entro due anni;
- con un tetto di spese ammissibili fissato a 250.000 euro per nuove imprese e fino a 400.000 euro quelle già esistenti.

I dettagli settore per settore saranno chiariti nel Decreto in corso di pubblicazione.

Gli interventi di supporto del Fondo Impresa Donna possono consistere in:

- contributi a fondo perduto per avviare imprese femminili (con particolare attenzione alle imprese individuali e alle attività libero professionali in generale e con specifica attenzione a quelle avviate da donne disoccupate di qualsiasi età);
- finanziamenti a tasso zero o comunque agevolati - è ammessa anche la combinazione di contributi a fondo perduto e finanziamenti - per avviare e sostenere le attività d'impresa femminili.
- incentivi per rafforzare le imprese femminili, costituite da almeno 36 mesi, sotto la forma di contributo a fondo perduto del fabbisogno di circolante nella misura massima dell'80% della media del circolante degli ultimi 3 esercizi;
- percorsi di assistenza tecnico-gestionale, per attività di marketing e di comunicazione durante tutto il periodo di realizzazione degli investimenti o di compimento del programma di spesa, anche attraverso un sistema di voucher per accedervi;
- investimenti nel capitale, anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, a beneficio esclusivo delle imprese a guida femminile tra le start-up innovative e le PMI innovative, nei settori individuati in coerenza con gli indirizzi strategici nazionali.

Il Ministero promuove inoltre la collaborazione con le Regioni e gli Enti locali, le associazioni di categoria, il sistema delle Camere di Commercio e i comitati per l'imprenditoria femminile, anche prevedendo forme di cofinanziamento tra i rispettivi programmi in materia.

SPESE AMMISSIBILI

Le agevolazioni del Fondo Impresa Donna possono essere utilizzate per:

- impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica;
- immobilizzazioni immateriali;
- servizi cloud per la gestione aziendale;
- personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato nell'iniziativa agevolata.

Sono ammissibili agli incentivi del Fondo Impresa Donna le sole spese che risultino sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda oppure, nel caso di persone fisiche, alla data di costituzione dell'impresa o dell'apertura della partita IVA.

Il Decreto ha previsto anche un voucher fino a 5.000 euro per impresa da spendere in assistenza tecnica e di gestione dell'impresa (di cui 3.000 euro per servizi di Invitalia).

Inoltre, con una dotazione di 6,2 milioni il Fondo sostiene anche iniziative di promozione dell'imprenditoria femminile nelle scuole e nelle università, attività di orientamento e formazione verso percorsi di studio nelle discipline scientifiche e azioni di comunicazione per diffondere la cultura femminile d'impresa.

AGEVOLAZIONE

I criteri per ottenere le agevolazioni del Fondo Impresa Donna si dividono in due ambiti, ovvero:

- agevolazioni per le nuove imprese;
- incentivi per le imprese già esistenti.

AGEVOLAZIONI PER LE NUOVE IMPRESE

Per le nuove imprese si tratta di contributi a fondo perduto che:

- entro spese ammissibili di 100.000 euro, coprono l'80% fino a un massimo di 50.000 euro. Per le donne disoccupate la percentuale massima di copertura sale al 90%;
- entro spese ammissibili superiori a 100.000 euro e fino a 250.000 euro, la copertura scende al 50%.

INCENTIVI PER LE IMPRESE GIÀ ESISTENTI

Per supportare le imprese già esistenti, va fatta una distinzione a seconda degli anni di anzianità della ditta e tipi di spese. Dunque:

- per le imprese costituite da almeno un anno e massimo 3 anni, le agevolazioni possono essere per il 50% come "contributo a fondo perduto" e per un altro 50% come "finanziamento agevolato" di 8 anni a tasso zero, per coprire fino all'80% delle spese ammissibili. Il tetto massimo è di 400.000 euro;
- per le aziende che hanno più di 3 anni le spese di capitale circolante sono agevolate solo con il "contributo a fondo perduto", mentre quelle di investimento anche con il "finanziamento agevolato"; voucher fino a 5mila euro per impresa in assistenza tecnica e di gestione dell'impresa. Di questi, 3mila euro sono per i servizi Invitalia. Il tetto massimo è sempre pari a 400.000 euro. ■